

Prot. n. 1934/U – VII.2

Cinisello Balsamo, 20 ottobre 2025

Alla cortese attenzione

Docenti neo immessi in ruolo

Gaeta, Carillo

Docenti tutor

Basta, Piva

Sedi

Oggetto: Decreto nomina Tutor anno di prova per docenti neoassunti.

Anno scolastico 2025/26

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Dlgs. 297/94;

VISTO l'art. 25 del Dlgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 1 commi 115, 116, 117, 118, 119 e 120 della legge 107/2015

VISTO il DM n. 850 del 27/10/2015;

VISTA la nota MIUR prot. 28515 del 04/10/2016;

VISTA La nota 28730

VISTI i contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato, agli atti della scuola, stipulati con i docenti neo immessi in ruolo

SENTITO il parere del Collegio dei docenti nella seduta del 3 OTTOBRE 2025;

NOMINA

i seguenti docenti Tutor dei corrispondenti docenti neo immessi in ruolo nell'a.s. 2025/2026:

DOCENTE NEO IMMESSO	DOCENTE TUTOR
CARILLO VINCENZO	PIVA ROBERTO
GAETA SALVATORE	BASTA DANIELA

Il modello di formazione adottato negli scorsi anni scolastici per i docenti che svolgeranno l'anno di prova e formazione è stato sostanzialmente confermato anche per il 2025/2026.

Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Per quanto riguarda i tutor, si comunica che apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR, attraverso le scuole polo per la formazione. Il primo adempimento, cui sono chiamati i docenti in anno di prova e formazione, è la compilazione del bilancio di competenze iniziale, da cui prende avvio tutto il percorso formativo. Sulla base del bilancio si dovrà poi stipulare il patto di sviluppo professionale tra Dirigente Scolastico e neo immesso (art. 5 del DM 850/2015). L'elaborazione del bilancio, in sostanza, permette di "individuare gli aspetti sui quali concentrare l'attenzione del tutor e del neoassunto nella fase Peer to peer e nella elaborazione del portfolio;

- predisporre una documentazione didattica chiara e pertinente da inserire nel portfolio digitale, al fine di individuare i cambiamenti necessari a migliorare il proprio agire professionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al Comitato di Valutazione, in ordine al percorso formativo e professionale del neoassunto;
- [...] personalizzare l'attività formativa ai fini della predisposizione del patto per lo sviluppo professionale." (DM 850/2015).

La compilazione del Bilancio è frutto di una riflessione del docente neo immesso in collaborazione con il tutor, e dovrà essere caricata in formato digitale sulla piattaforma dedicata. L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, garantirà una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti.

Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione";

"il docente tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Il docente tutor assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Infatti, come previsto dal comma 4 art.12 del D.M. 850/2015, al tutor nominato spetterà il compito di "accogliere il neo-assunto nella comunità professionale, favorire la sua partecipazione ai

diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercitare ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento". Ai sensi del comma 5 art.12 del D.M. 850/2015 "all'attività del tutor è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; tale compenso è definito in sede di contrattazione di istituto. Al tutor è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel curriculum professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale."

Il Tutor deve accompagnare per tutto il corso dell'anno scolastico il docente, ponendo particolare attenzione alle azioni di accompagnamento e supervisione professionale.

La formazione prenderà avvio con un primo bilancio delle competenze professionali che ogni Docente neoimpresso curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 D.M. 850 del 27/10/2015) sulla base di un modello Digitale presente sulla piattaforma on-line INDIRE; tale documento sarà tradotto in un "patto formativo" che deve coinvolgere il Docente neoassunto, il Tutor e il Dirigente Scolastico (patto per lo sviluppo professionale del docente neo-assunto).

Durante la formazione in ingresso il neo docente elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in presta la propria attività. Il Portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica.

I criteri per la valutazione del personale docente sono desumibili dall'art. 4 del D.M. n. 850 e delineano per lo più gli standard professionali della funzione docente:

- competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- competenze relazionali, organizzative e gestionali
- osservanza dei doveri connessi alla funzione docente;
- partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

A conclusione dell'incarico, per il colloquio del docente neo assunto col Comitato per la valutazione del servizio, il tutor predisporrà una relazione, secondo quanto previsto dallo stesso D.M. all'art. 13 (Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova) il quale al comma 3, stabilisce: «Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria



compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neoassunto».

Ai sensi degli artt. 438 e 440 del D.L.vo 297/94, al termine dell'anno scolastico il Dirigente redigerà la relazione sul periodo di prova del docente, sentito il parere non vincolante, del Comitato per la valutazione dei docenti.

Il presente decreto è pubblicato all'Albo dell'Istituto e sul Sito web.

Si augura a tutti un buon lavoro, cordiali saluti

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Lucia Antonia Pacini